

MOSTRA DI ICONE E OPERE DI MARGHERITA PAVESI PAROLE A LATERE DELL'EVENTO

EMOZIONI

Emozioni intense nell'incontro con Margherita per la percezione di un suo itinerario di ricerca interiore profondo, sofferto, articolato sui nuclei paradigmatici del vivere umano: innocenza, alterità, maschile/femminile, giudizio, sopraffazione, dolore personale e collettivo,.....ricerca di senso, di speranza, di bellezza e luce.

SINERGIA

Esperienza della sinergia, della riscoperta del talento personale da mettere in comune per osare la sfida della "costruzione" dell'evento mostra, presso il Battistero della Basilica di San Giovanni (mostra icone) e presso la Galleria Boragno (mostra quadri e opere varie):
mani via via un po' più esperte a imballare, sballare, proteggere, trasportare le opere da esporre; viaggi su e giù per l'Appennino per e da Montepulciano, residenza dell'artista;
telefonisti esperti per tessere rapporti rilevatesi simpaticamente accoglienti con Mons. Livetti, i sigg: Boragno, gli Amministratori comunali, gli sponsor,e così via;
estensori di articoli, tipografi, fotografi, esperti di tecnologie multimediali.

ENERGIA, PULSIONE VITALE

L'arrivo di Margherita per "montare l'esposizione" ci ha reso spettatori di una reazione a catena di energia, passione, operosità nel muoversi dell'artista fra le sue opere, alternativamente attenta al dettaglio e all'insieme per costruire una trama spaziale che ci accompagnasse nella comprensione del suo percorso artistico.

La sua intensa ricerca del come dare forma ad un significativo contenitore/spazio che evidenziasse il messaggio del suo itinerario simbolico ci ha resi più consapevoli che "ogni frammento di poesia e bellezza" ha in sé e nel contesto una potenza evocativa che trascende il qui ed ora.

CONTEMPLAZIONE, ASCOLTO

E finalmente l'inaugurazione della mostra; dopo l'interessante presentazione di Giuseppe Magini, la voce di Margherita si colora di profonde ed emozionanti tonalità nel descriverci il suo itinerario artistico: evoca significati simbolici, metafore, contesti per "trarre essenze dalla apparenze".

Dice l'artista "Questa mia ottantacinquesima esposizione personale è SINTESI.

Dalle lunghe mie stagioni.

Filigrane tra trama ed ordito, in mia misura, per l'arazzo di una vita"

Giovanna e Peppino